



QUANDO FINISCE LA NOTTE

Un vecchio rabbino domandò una volta ai suoi allievi da che cosa si potesse riconoscere il momento preciso in cui finiva la notte e cominciava il giorno.

«Forse da quando si può distinguere con facilità un cane da una pecora?». «No», disse il rabbino.

«Quando si distingue un albero di datteri da un albero di fichi?». «No», ripeté il rabbino.

«Ma quand'è, allora?», domandarono gli allievi.

Il rabbino rispose: «È quando guardando il volto di una persona qualunque, tu riconosci un fratello o una sorella. Fino a quel punto, è ancora notte nel tuo cuore».

► COME VIVERE ◀

«Abbiamo imparato a volare come gli uccelli, a nuotare come i pesci, ma non abbiamo imparato l'arte di vivere come fratelli» (Martin Luther King).

da: BRUNO FERRERO, *Il canto del grillo*, pagg. 80, Elledici
Coordinamento redazionale di Angelo Santi, ex-allievo salesiano

 Don Bosco Ti Parla...

SCARICA ALTRE SCHEDE DA
www.ilgrandeducatore.com

Fotografie e immagini non firmate sono dell'Archivio SDB.



PER CHI?

Una storia ebraica narra di un rabbino saggio e timorato di Dio che, una sera, dopo una giornata passata a consultare i libri delle antiche profezie, decise di uscire per la strada a fare una passeggiata distensiva.

Mentre camminava lentamente per una strada isolata, incontrò un guardiano che camminava avanti e indietro, con passi lunghi e decisi, davanti alla cancellata di un ricco podere.

«Per chi cammini, tu», chiese il rabbino, incuriosito.

Il guardiano disse il nome del suo padrone. Poi, subito dopo, chiese al rabbino: «E tu, per chi cammini?».

Questa domanda, conclude la storia, si conficcò nel cuore del rabbino.

► E TU PER CHI CAMMINI? ◀

Per chi sono tutti i passi e gli affanni di questa giornata? Per chi vivi?

Puoi vivere solo per qualcuno. Ad ogni passo, oggi, ripeti il suo nome.

Mai avrai avuto una giornata così leggera.

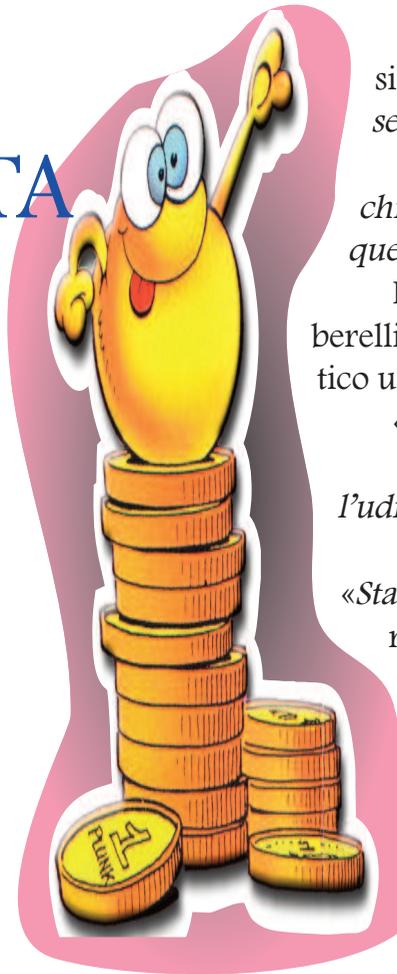


IL GRILLO E LA MONETA

Un saggio indiano aveva un caro amico che abitava a Milano. Si erano conosciuti in India, dove l'italiano era andato con la famiglia per fare un viaggio turistico. L'indiano aveva fatto da guida agli italiani, portandoli a esplorare gli angoli più caratteristici della sua patria.

Riconoscente, l'amico milanese aveva invitato l'indiano a casa sua. Voleva ricambiare il favore e fargli conoscere la sua città.

Sbarcato alla Malpensa, il giorno dopo, il milanese e l'indiano passeggiavano per il centro della città. L'indiano, con il suo viso color cioccolato, la barba nera e il turbante giallo, attirava gli sguardi dei passanti e il milanese camminava tutto fiero d'aver un amico così esotico. Ad un tratto, in piazza San Babila, l'indiano



si fermò e disse sicuro di sé: «Senti anche tu quel che sento io? Qui vicino c'è un grillo che canta».

«Ti sbagli», replicò il milanese. «Io sento solo il chiasso della città. E poi, figurati se ci sono grilli da queste parti».

L'indiano si mise a cercare tra le foglie di alcuni alberelli. Dopo un po' indicò all'amico che lo osservava scettico un piccolo insetto, uno splendido grillo canterino.

«Hai visto che c'era un grillo?», disse l'indiano.

«È vero», ammise il milanese. «Voi indiani avete l'udito molto più acuto di noi bianchi...».

«Questa volta ti sbagli tu», sorrise il saggio indiano. «Stai attento...». L'indiano tirò fuori dalla tasca una moneta e facendo finta di niente la lasciò cadere sul marciapiede. Immediatamente quattro o cinque persone si voltarono a guardare.

«Hai visto?», spiegò l'indiano. «Questa moneta ha fatto un tintinnio più esile e fiavole del trillare del grillo. Eppure hai notato quanti bianchi lo hanno udito?».



► SENTIRE LE VOCI CHE ABBIAMO DENTRO ◀

Queste piccole storie che ti proponiamo sono come il canto del grillo in città. Vogliono solo chiederti un momento di attenzione per quelle voci che abbiamo dimenticato di ascoltare.

Quelle voci e quei canti che abbiamo dentro e **che ci parlano di cieli azzurri e aria pulita**, di sogni e di batticuori, di voglia di abbracciarci e piangere insieme, di un Dio sconvolgente che è venuto a chiederci di lasciarci salvare da Lui.